Anno IV. Venerdì 2 Aprile 1880 N. 79

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 1 aprile.

L'attenzione de' politicanti è oggi rivolta, più che ad altro, alle elezioni inglesi; di cui un telegramma da Londra ci dà il risultato sinora ottenuto, ch'è di novanta liberali e centosessantauno conservatori. Sinora, dunque, i liberali guadagnarono sedici seggi; ma i calcoli non si possono ancora fare esatti, e solo notasi dai Giornali come grande sia il concorso alle urne.

Un telegramma da Pietroburgo annuncia per la centesima volta il ritiro di Gorciakoff, che ogni volta venne smentito, ed aggiunge che suo successore sarebbe il principe Orloff, sino all'altro jeri ambasciatore a Parigi.

La *Gazzetta del Nord* commenta nel suo numero più recente il contegno della Francia verso la Russia per aver negata la estradizione di Hartmann, e lo disapprova con piena franchezza in omaggio ai principj di solidarietà tra gli Stati, e reputando che l'assassinio, sebbene inspirato da motivi politici, deva ritenersi un delitto comune, e quindi conchiude che Hartmann avrebbe dovuto essere consegnato alla giustizia moscovita. Questa insistenza, su quell'incidente, prova come lo scioglimento abbia inasprito la Russia, e come la Germania tema de' settarii, malgrado la severità della nota legge Bismarkiana.

Dal finitimo Impero austro-ungarico vengono voci di agitazioni crescenti in favore del riconoscimento delle varie nazionalità, di cui esso componesi. Oggi è la Galizia che chiede sia riconosciuta la nazionalità polacca della Slesia col sottoporre questa Provincia al Ministro galiziano.

E se l'Austria ha a che fare nelle sue vecchie Provincie, non le mancano faccende nelle Provincie di recente occupate. Così si ha oggi la notizia di una convenzione da essa conchiusa per regolare i rapporti religiosi della Bosnia.

Telegrammi da Londra confermano le ultime notizie bellicose circa l'Afganistan, ed anche queste contribuiscono ad animare, nella presente lotta elettorale, l'Opposizione contro un Ministero che non fu troppo fortunato nella sua politica estera in Asia ed in Africa.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 31 marzo.

Ed è passata un'altra settimana senza chè v'abbia scritto una sola linea, mal grado il motto *nulla dies sine linea,* che dovrebbe essere il ritornello d'un Corrispondente! Ma Vi assicuro che, pel mio silenzio, nulla avete perduto.

La Pasqua ha per effetto di dare un po' di tregua ai negozj politici. Quì, poi, le vacanze del Parlamento producono perfetta atonia.

Nè mi garbava ripetervi pappagallescamente certe dicerie, cui davvero non potevo dare la menoma importanza.

Io vi dicevo nell'ultima mia come la candidatura dell'onor. Zanardelli alla Presidenza della Camera piacerebbe agli uomini più serii della Sinistra. Però non ultima tra le difficoltà per la riuscita, vi dicevo essere la ripugnanza dello stesso Deputato d'Iseo. Ebbene; oggi posso assicurarvi che alcuni amici intimi dell'egregio uomo tendono a vincere questa repugnanza; tanto più che, volendo riunire i gruppi del nostro Partito, non si potrebbe lasciare in disparte lo Zanardelli.

Io (non ve lo nascondo) lo vedrei volontieri nell'onorifico seggio, e lo preferirei all'onor. Spantigati ed all'on. Tajani, di cui pur si parla... per parlare di qualche cosa.

Ma non dovete credere che il Guardasigilli on. Villa siasi incomodato a fare la gita da Roma a Torino per trattare con lo Spantigati. Egli ci andò pei propri affari ed eziandio per qualche interesse pubblico d'altra specie. Difatti è ancora possibile che il Ministero rinunci a proporre lui la candidatura del Presidente, lasciando che se ne occupi la Maggioranza in una riunione preparatoria.

Oggi è pur partito da Roma l'onor. Cairoli per Groppello; ma l'assenza sarà breve. Quantunque (come già vi scrivevo) alla Consulta non si tema minimamente per le condizioni generali della politica europea, la presenza del Ministro rendesi necessaria, dacchè egli dovrà finalmente decidersi alla nomina dell'ambasciatore a Parigi. Poi i Ministri dovranno essere pronti sino dal primo giorno, dacchè è voce che la Destra si prepari ad una seconda battaglia prendendo a pretesto il bilancio dell'interno.

Ebbimo quì gli Ispettori Giudiziari e tennero più conferenze. Oggi tutti sono partiti pel circolo loro affidato. Il Guardasigilli ha precisato le norme ed il tempo per l'esecuzione del loro mandato. E certo le intenzioni del Villa sono eccellenti; ma, riguardo all'efffetto, non saprei davvero che dirvi. Quando penso che prima di quindici giorni l'Ispettore destinato al Veneto dovrà visitare tanti Uffici d'istruzione presso i molti nostri Tribunali, e calcolo il tempo pel viaggio, mi nasce un forte dubbio circa la serietà di questa ispezione. Però, se dopo una prima visita, se ne stabiliranno altre periodiche, forse l'effetto verrà, e utile per l'amministrazione della giustizia. Io credo anzi che, dopo la Relazione degli Ispettori, verranno concrete proposte per una radicale riforma giudiziaria. L'on. Villa non deve essere alieno dall'accogliere e far sue certe idee che furon già vagheggiate dall'on. Tajani e che l'on. Varè calcolava, sebbene con riserbo prudente, di poter attuare, qualora più a luogo fosse restato Ministro.

Quantunque io non sia (come vi è noto) amante di spettacoli chiassosi, jeri intervenni a quello delle corse dei cavalli. Il tempo era piovoso; e malgrado ciò, grande la folla ed il concorso delle carrozze. Lo spettacolo fu onorato dalla presenza del Re.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 31 marzo contiene: R. decreto 22 gennaio 1880 che approva lo Statuto e il regolamento per la colonia agricola di S. Martino della Scala presso Palermo. RR. decreti 11 e 14 pei quali il Comune di Loro Piceno formerà una sezione staccata del Collegio di Tolentino e il Comune di Trezzo una sezione del Collegio di Gorgonzola.

— L'on, Laporta ha ultimato la relazione sul bilancio dell'entrata. È probabile che la Commissione generale del Bilancio si riunisca il giorno 4 aprile, per la lettura della relazione.

— Venia assicurati (dice la *Riforma*) che ieri, prima di partire per Groppello, l'on. Presidente del Consiglio si recò in casa dell'on Farini, ad offrirgli, in nome del Gabinetto, l'ambasciata di Parigi. L'on. Farini avrebbe declinato l'offerta, non desiderando per ora allontanarsi dall'Italia.

— Prevale nei circoli parlamentari l'opinione che si debba provvedere straordinariamente alle spese militari indispensabili, non aumentando nè la parte ordinaria, nè la parte straordinaria del Bilancio della Guerra, ma aggiungendo a quest'ultima il carico di possibili interessi.

— Il Ministero delle finanze accordò straordinarie facilitazioni per l'invio degli oggetti riguardanti la pesca all'Esposizione di Berlino.

— Al Ministero dei Lavori pubblici si stanno raccogliendo le notizie statistiche per procedere al riordinamento dei fari sulle coste del Regno, ed alla revisione della classificazione dei porti in conformità degli ordini del giorno votati dalla Camera.

— Si assicura che il Ministro delle finanze sta studiando un metodo abbreviato per la perequazione dell'imposta fondiaria.

— Il Ministero dei lavori pubblici avrebbe già avuto comunicazione di molte proposte intese ad affrettare, senza danno delle finanze, e a compiere in breve tempo le ferrovie delle quali è decretata la costruzione e che già furono inscritte dalla Camera nel bilancio. La notizia di un possibile ritardo per cagione di opposizioni costituzionali del Senato sarebbe accolta con rammarico dalle popolazioni e si spera ancora che il senno del Senato saprà evitare il conflitto.

— La segreteria della Camera ha pubblicato il resoconto dei lavori legislativi durante il primo periodo della terza sezione di questa legislatura, dal 17 febbraio al 21 marzo 1880.

In questo periodo di tempo furono presentati dal Governo 65 progetti, dei quali 7 furono approvati, 21 sono in stato di relazione, per 15 furono nominati i relatori, 17 sono presso le Giunte, 5 devono essere esaminati dagli uffizi.

D'iniziativa parlamentare furono presentati 16 progetti, di cui nessuno venne ancora approvato, 4 sono in stato di relazione, per 3 sono già nominati i relatori, 3 sono presso le Giunte, 1 deve essere esaminato dagli uffici, 5 devono essere letti o svolti.

Nell'indicato spazio di tempo furono dalla Camera approvati 18 ordini del giorno e risoluzioni, furono svolte o annunciate 49 interrogazioni e interpellanze, furono dal Ministero presentate 7 relazioni.

Durante la corrente sessione cessò di vivere l'onorevole Catucci.

I collegi ancora vacanti, o per i quali devono essere dalla Giunta presentate le relazioni, sono: Chieti, Isernia, Nicastro, Bitonto.

Furono tenute dal 17 febbraio al 21 marzo 1880, 36 sedute, comprese le mattutine, 10 sedute dagli uffizi, e si presentarono 21 petizioni regolari.

NOTIZIE ESTERE

Dietro la proposta di Loris-Melikoff per la soppressione del nichilismo, dicesi che lo Czar abbia firmato l'ordine di rimpatrio di tutti quei deportati in Siberia che non furono colpiti da sentenza giudiziaria.

— Mac-Mahon è gravemente ammalato; egli ha scritto una lettera a S. S. papa Leone XIII chiedendoli l'apostolica sua benedizione. I medici però non fanno il caso così disperato come dai giornali di Francia viene annunciato.

— È già stato presentato alla Camera dei deputati in Vienna il progetto di legge che introduce le Casse di risparmio postali sul modello di quelle inglesi e italiane. In gran parte s'informa nelle disposizioni principali alla legge italiana — lodata e commentata nella relazione ove con onore si ricorda il Sella e coloro che cooperarono al suo trionfo.

— Il Governo austriaco ha dato ordini d'urgenza perchè sulla frontiera del Tirolo vengano posti grossi pezzi d'artiglieria. La fonderia Krupp ha ricevuta commissione di 400 cannoni da 200 tonnellate in ghisa rigati e cerchiati, la cui anima misura ottanta centimetri di diametro. Questi cannoni dovranno essere pronti per l'agosto del corrente anno, e posti in batteria sul nuovo campo trincerato che sorgerà a difesa della Valarsa.

Sono richiamati sotto le armi tutti gli uomini della classe 52 i quali dovranno presentarsi ai rispettivi corpi non più tardi del 30 aprile.

Per questi armamenti straordinari dell'Austria il *Times* fa delle lunghissime riflessioni, e discute in un lungo articolo le cause che possono aver condotto il Governo austriaco a questa determinazione, ma conclude in modo da non lasciar nemmeno indovinare a che tendano questi armamenti. Parlando dei rapporti dell'Italia con l'Austria, chiama molto significante il voto di fiducia dato dalla nostra Camera alla politica estera del Ministero di Sinistra.

Dalla Provincia

Il 28 marzo p. p. in Merlino (Rodda) mentre certo Z. A. si portava in prossimità della Chiesa di S. Lorenzo per sparare alcuni colpi di pistola uso salve, nel ribadire la polvere nella canna della pistola contro un sasso, sgraziatamente la capsula si accese e produsse l'esplosione dell'arma, la quale andò in minutissimi pezzi, ferendolo all'occhio sinistro e portandogli via tre dita della mano destra. Quello sventurato fu tosto trasportato in quell'Ospitale.

In Aviano il 28 marzo p. p. i contadini R. D. e C. G. per futili motivi in rissa ambedue riportavano una ferita alla testa prodotta con sasso, ed il secondo un'altra di coltello alla spalla sinistra.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 26, del 31 marzo, contiene: Nove avvisi d'asta dell'Esattoria di Pordenone per vendita di immobili situati in Roveredo, Porcia e Vigonovo, 23 aprile — Trentasette avvisi d'asta dell'Esattoria di Fontanafredda per vendita di immobili situati in Vigonovo e Fontanafredda 20, 21 e 23 aprile — Avviso del Cancelliere del Tribunale di Udine riguardante la verifica dei crediti del fallimento Peruzzi Valentino che è fissato per il 28 aprile, ore 10 antimeridiane — Accettazione dell'eredità di Lisotto Maria vedova Zanessi presso la Pretura di Pordenone — Sunto di citazione, pel 20 maggio, dell'usciere del Tribunale di Udine contro Maria Budigoi maritata Marcorigh residente in Collubrida (Imp. austro-ungarico.) — Avviso del Cancelliere del Tribunale di Pordenone riguardante la convocazione pel 15 aprile dei creditori del fallimento Zanier Domenico — Altro avviso dello stesso Cancelliere riguardante la convocazione dei creditori, pel 29 aprile, del fallimento Vettore Piovesana di Sacile — Altri annunzi di seconda e terza pubblicazione.

La Deputazione Provinciale di Udine ha pubblicato il seguente avviso di secondo esperimento:

Per mancanza di aspiranti restò senza effetto il primo esperimento d'asta tenuto il giorno 30 marzo p. p. per l'appalto della manutenzione per un quinquennio della Strada Provinciale Pontebbana da Udine a Resiutta, di cui l'avviso 8 mese suddetto N. 956.

In conseguenza di ciò resta fissato il secondo esperimento d'incanto per il giorno di lunedì 12 corr. alle ore 12 merid. precise, col sistema delle offerte segrete per iscritto, e si fa avvertenza che in questa circostanza si procederebbe al provvisorio deliberamento anche presentandosi un solo offerente, e ciò norma del prescritto dall'art. 88 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. Decreto 4 settembre 1870 N. 5852.

Il prezzo regolatore dell'asta resta inalterato nel canone annuo di L. 18107,73 come del pari si mantengono nella loro integrità le condizioni regolatrici dell'appalto, indicate nell'avviso suddetto, e che da chiunque ne abbia interesse potranno venire esaminate presso del sottoscritto nell'orario normale d'Ufficio.

Udine, 1 aprile 1880.

Il Segretario-Capo
Merlo

Il Gerente della «Patria del Friuli» in ossequio alla Legge ha fatto jeri inserire nel Giornale la Sentenza della Corte d'Appello di Venezia che lo condanna ad una multa di lire *cinquecento* e negli accessorj, insieme ad altro imputato; mentre il Tribunale di Udine aveva pronunciato sentenza di non darsi luogo a procedimento per inesistenza di reato, e di più condannava i querelanti nelle spese.

Già, l'anno scorso, appena il Tribunale di Udine ebbe pronunciato Sentenza assolutoria, noi abbiamo in un lungo articolo esposte schiettamente le nostre ragioni, le quali (malgrado la contraria Sentenza della Corte di Appello) sono per noi immutabili. Del resto, pel rispetto che devesi alla Magistratura giudicante, non vogliamo oggi insistere su di esse, e ci accontentiamo di ripetere l'adagio: *habent sua sidera lites*. E soltanto pei riguardi dovuti al Pubblico, dobbiamo soggiungere un schiarimento.

Noi abbiamo pubblicato l'articolo che si volle incriminare, perchè rifletteva l'Amministrazione di un Comune e citava fatti, di cui due Assessori con la loro firma ci garantivano la veracità. L'abbiamo pubblicato perchè potevamo ritenere veri que' fatti (come *provati* li dichiarò poi la Sentenza del Tribunale Correzionale di Udine), e lo abbiamo pubblicato credendo di giovare alla causa delle Amministrazioni comunali, molte delle quali, specialmente rurali, non vanno bene, come ce lo andavano dicendo tutti i Prefetti che vennero a reggere questa Provincia.

Noi non conoscevamo nemmeno di nome il Sindaco ed il Segretario di Amaro, e mai sulla *Patria del Friuli* vennero stampate Corrispondenze od articoli comunicati da Amaro, bensì taluni se ne viddero sul *Giornale di Udine*. Ed uno di questi articoli a carico del Segretario Rossi fu probabilmente il motivo che lo indusse a farsi querelante per la Corrispondenza incriminata, inviataci da Tolmezzo, e non da Amaro.

È poi *falso* assolutamente che il prete Badino venisse di frequente all'Ufficio della *Patria del Friuli*, e che avesse relazioni intime col Direttore di questo Giornale, e che fornisse il Giornale di notizie sulla Carnia, e specialmente sul paese di Amaro. Il Badino non venne all'Ufficio della *Patria del Friuli* se non nel 1878 per associarsi, e poi per pagare i trimestri dell'associazione, e dopo che la famosa *Corrispondenza da Tolmezzo* (e non da Amaro) era stata incriminata, e che per essa anche l'innocentissimo Gerente G. B. Agostinis andava soggetto alle noje d'una procedura penale.

Il prete Badino è invece in relazioni intime di amicizia coll'Amministratore del *Giornale di Udine*, e tutti lo vedevano di frequente nell'Ufficio del *Giornale di Udine*, perchè quando il Badino viene a Udine, è sempre ospite in casa di quell'Amministratore, come la famiglia dell'Amministratore alle volte riceveva l'ospitalità del Badino in Amaro.

Il Badino, anzichè mandare notizie sulla Carnia alla *Patria del Friuli*, le avrà mandate al suo amico Amministratore del *Giornale di Udine*, cui da anni e anni è ligato da domestichezza.

E l'interessamento del Badino per l'Amministratore del *Giornale di Udine*, e pel Giornale stesso, era tanta da essersi persino offerto al penoso officio di Esattore verso i Soci morosi che il Giornale aveva ad Amaro, a Tolmezzo ed in altri paesi della Carnia.

Riguardo poi ad un altro *libello famoso* relativo alla moglie del Segretario Rossi, ed al presunto Autore di esso, emerse dal dibattimento tenuto presso il Tribunale di Udine, come esso libello sia stato pubblicato sul *Giornale di Udine*, e che, per intervento di amici, il Rossi rinunciava allora a querelarsi.

Questo per oggi; ad un altro giorno qualche altro schiarimento.

Il Consiglio comunale si unirà domani, 3 aprile, e la prima cosa sulla quale verrà chiamato a deliberare si è il piano regolare della parte meridionale della città fino alla ferrovia, del quale la Giunta gli presentò una *Relazione illustrativa*, redatta da una Commissione apposita, composta dei signori Q. De Girolami, G. L. Pecile, A. Pontini, G. Orettici, A. Marcotti, G. Falcioni, Puppati.

La Commissione propone di regolare l'area compresa fra la città e la ferrovia, da porta Grazzano a porta Aquileja, per la giusta disposizione degli edifici che sorgeranno in quell'importante località, e rileva che l'aver tardato fino ad ora a prendere una disposizione in questo senso, già recò un danno, colla avvenuta erezione di fabbricati che opporranno un ostacolo all'attuazione del piano, senza restringerlo un poco.

Tutto consiste nel correggere i tracciati da porta Grazzano ad Aquileja, e da questa a quella di Cussignacco.

Per questo secondo tracciato la Commissione trova necessario di risuscitare il vecchio progetto di una strada attraverso la braida Codroipo. Cosa bella e buona, e che, secondo la Commissione, diverrà indispensabile quando si volessero trasportare su quell'area i mecati.

Allarga la cinta della città, trasportandola al di là delle attuali inutilissime fosse di circonvallazione, corregge molte vie, altre ne apre, portandole alla larghezza di 10 metri.

I fondi privati da espropriarsi sono mq. 21535 ed i comunali mq. 16185; differenza in più dei privati mq. 5350. Così, ritenuto che il prezzo unitario di questi fondi stia nella stessa misura, le espropriazioni tutte quante, tra acquisti e vendite, si otterrebbero con lire 10000, a cui aggiunte lire 2000 pel tronco di strada da sistemarsi da porta Grazzano alla svolta di fronte a via Cisis, e lire 20000 per la strada da via Cisis a porta Aquileja, basterebbero lire 32000 per la costruzione del nuovo recinto.

Non è una gran spesa. Ed osserviamo che appunto quando le condizioni economiche di un Comune, ed in genere di un'azienda qualunque, sono poco felici, bisogna guardare favorevolmente le spese che, sebbene tenui, frutteranno dappoi vantaggi considerevoli. Le economie costano anch'esse; costano fin troppo e non rendono niente.

Tuttavia mai non si è presentata una migliore occasione di questa alla intraprendenza privata. Per 32000 lire bastano i ricchi di Udine: essi potrebbero dar lavoro a chi ne abbisogna, giovare eminentemente al paese ed assicurarsi una fama meritamente sicura. Mah!

Dopo discusso e deliberato sul suddetto *piano regolatore*, la Giunta farà al Municipio comunicazioni riguardo al nuovo cavalcavia sulla strada di Cussignacco, per cui esistono divergenze con gli ingegneri preposti all'ampliamento della nostra Stazione ferroviaria. Questo cavalcavia ha la lunghezza di metri 53; e mentre gl'ingegneri propongono una lunghezza di metri 6, il Municipio vorrebbe che la lunghezza fosse di metri 8.

Per terzo oggetto c'è la proposta di acquisto di fondi lateralmente alla grande caduta del Ledra presso il Cormor. Trattasi di 7000, o al più 8000 metri quadrati.

La Giunta proporrà poi nuove località per uso di pescaria, e di mercato di bozzoli. La pescaria la si vorrebbe collocare in Via Zanon nel locale, dove oggi esistono magazzeni dirimpetto il Palazzo Della Torre, ed il mercato de' bozzoli dovrebbe essere trasferito in un cortile dell'Ospitale vecchio.

La Giunta presenterà al Consiglio, per l'approvazione, il bilancio preventivo 1880 del Civico Ospitale. Ed a proposito di questo bilancio si definirà la divergenza insorta tra il Municipio ed il Consiglio amministrativo del Pio Luogo riguardo il modo di supplire al *deficit*, che risultasse per lo straordinario numero di ammalati, poveri, pertinenti al Comune.

Al Consiglio sarà proposto di approvare il sussidio deliberato dal Consiglio direttivo del Monte di Pietà a favore di tutti quegli impiegati. Se siamo bene informati, il sussidio sarebbe calcolato sul 6 per cento degli stipendj.

Il Consiglio, in altra sessione, ha stabilito un nuovo regolamento per l'accurata compilazione dei verbali delle sue sedute, ed ha anche nominato, per tale scopo, un collaboratore nell'Ufficio della Segreteria. Or trattasi di eleggere un Consigliere comunale, con lo incarico di sorvegliare il lavoro di questo impiegato.

Per la seduta privata, come già annunciammo, due soli oggetti sono posti all'ordine del giorno, uno de' quali consiste nella conferma di alcuni impiegati per un altro quinquennio, ed ormai questa conferma è divenuta una formalità.

Che se abbiamo voluto discorrere anche questa volta della seduta del Consiglio, lo facemmo per animare i cittadini ad intervenirvi, nello scopo di conoscere il modo di trattazione degli affari e l'interessamento per essi dei signori Consiglieri comunali.

I lavori di ristauro della Loggia di S. Giovanni pare saranno ripresi immediatamente. Ciò che impedì finora che avvenisse fu la questione sollevata dalla Commissione per la conservazione dei monumenti se la Scala Gritti dovesse conservarsi o meno. Una Commissione nominata dal Municipio, dopo accurati studj, si era pronunciata per la demolizione. A quanto ci viene riferito, anche la Commissione pei monumenti ha riconosciuta l'inutilità e la poca convenienza di conservare quella Scala, fatta al tempo del Luogotenente Gritti, e quasi interamente a sue spese, per dare comodo al rappresentante della Veneta Repubblica di scendere dal suo palazzo, il Castello, con tutto il suo corteo ed andare in Duomo passando sotto la Loggia con grande effetto scenico agli occhi del popolino. Il Castello non è più residenza di autorità, non vi è più Luogotenente, e se anche fosse e abitasse ivi, non andrebbe in forma ufficiale alle funzioni in Duomo. D'altronde la detta scala è stata la causa della rovina dei primi archi dalla parte di Nord, ed è appunto da là che si deve cominciare il ristauro. Per rifare i vôlti come esistevano prima che fosse applicata la scala, è necessario toglierla. La Commissione pei monumenti accorda che sia tolta, purchè il Municipio provveda in modo soddisfacente alla decorazione del muraglione. Auguriamo si lavori tosto e si levi finalmente la bruttura di quello steccato.

Cassa di risparmio di Udine.

Situazione al 31 *marzo* 1880.

Attivo

Denaro in cassa	L.	34,154.99
Mutui a enti morali	»	275,967.16
Mutui ipotecari a privati	»	340,784.—
Prestiti in conto corrente	»	119,000.—
Prestiti sopra pegno	»	14,459.58
Cartelle garantite dallo Stato	»	348,068.50
Cartelle del credito fondiario	»	22,040.—
Depositi in conto corrente	»	72,405.60
Cambiali in portafoglio	»	73,843.—
Mobili, registri e stampe	»	2,041.76
Debitori diversi	»	25,651.94
Somma l'Attivo	L.	1,328,416.53
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L.	1,950.39
Interessi passivi da liquid.	»	10,436.24
Simile liquidati	»	182.75
	L.	12,569.38
Somma totale	»	1,340,985.91

Passivo

Credito dei depositanti per capitale	L.	1,273,370.62
Simile per interessi	»	10,436.24
Creditori diversi	»	1,172.68
Patrimonio dell'Istituto	»	38,987.31
Somma il Passivo	L.	1,323,966.85
Rendite da liquid. in fine dell'anno		17,019.06
Somma totale	L.	1,340,985.91

Movimento mensile

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

Libretti accesi N. 33 depositi n. 180 per	L.	77,722.45
Id. estinti N. 31 rimborsi n. 193 per	»	60,168.62

Udine, 1 aprile 1880.

Il Consigliere di turno
Braida.

Informazioni attinte a buona fonte ci fanno un dovere di dichiarare inesatte le informazioni dateci nel numero di mercoledì scorso da un nostro *réporters*. Il ritardo di qualche minuto per accogliere nell'Ospitale un'ammalato dipese dall'obbligo di quel personale di eseguire le norme del Regolamento. Riguardo ai Medici, ci viene attestato che tutti fanno a gara per adempiere con zelo indefesso al proprio ufficio, molte volte assai penoso, a vantaggio dell'umanità sofferente.

È arrivato lo squadrone di cavalleria, per cui l'altro giorno abbiamo detto che tutto era pronto nel Quartiere S. Agostino. O perchè non arriva anche un battaglione di fanteria, giacchè ne è bello e preparato il Quartiere, in via Aquileia e mediante la non piccola somma di lire 8000? — Logica, non altro. O meno quartieri o più soldati.

Abbiamo veduto ed ammirato il progetto di un monumento alla nobile memoria di G. B. Cella. È un lavoro di un nostro cittadino: consta di una base quadrangolare, con un leone giacente nel lato di fronte; la base finisce ad angoli rotondi, che accennano a quattro colonne. Dalla base si eleva una piramide che finisce con un'urna semi coperta dal classico drappo: nel lato della piramide è scolpito a basso rilievo il ritratto del generoso trapassato: più sotto l'epigrafe: più sotto in un trofeo gli emblemi della milizia garibaldina.

È un monumento di stil corretto e severo; degno di colui a ricordo del quale dovrebbe sorgere. A proposito di ciò, ci permettiamo di osservare che ci sembra più addattato collocare il monumento di Cella nel Cimitero di quello che nel recinto di una ex-Chiesa, per quanto ridotta ad usi civili.

Il monumento di Cella nel Cimitero è al suo posto: fuori di lì, indicherebbe anche lontane paure poco conformi all'indole dell'uomo che si vuole onorato e poco convenienti anche all'espressione della nostra giusta e fiera venerazione per lui.

Basta soprattutto che il monumento non faccia la fine di quella lapide che la società dei Reduci aveva promesso di collocare sulla casa di Cella. Che ne è avvenuto? Si ricordino che *promissio boni viri est obligatio*, ma che le promesse non devono finire all'infinito.

Siamo stati ieri a visitare il campicello ad uso orto e giardino, annesso di fresco alle nostre scuole magistrali femminili. È una novità che ci ha fatto molto piacere e tributiamo le meritate lodi al Senatore Pecile e al nob. Nicolò Mantica che ne hanno avuta la prima idea, al prof. Rameri, direttore di quelle scuole, ed al Consiglio scolastico che hanno saputo accettarla: infine al Ministero dell'Istruzione che ha subito concorso con 1000 lire perchè venisse effettuata.

Proveremo e descrivere un poco ai nostri lettori ciò che abbiamo visto e sentito.

È un bel appezzamento di terreno, quasi un terzo di un ampio orto che rimane per il restante al Convento delle Rosarie, ed è lavorato in modo da servir di orto, di giardino e di campo. Difatti le spalliere sono messe a viti ed a frutti; ci sono le ajuole dei cereali, quelle delle piante orticole, quelle dei fiori. Ciascuna ajuola è disegnata in una specie di mappa, sulla quale appariscono i nomi delle piante, e le epoche della seminagione, della fioritura, della raccolta. Il professore di agronomia dell'Istituto Tecnico dirige i lavori e impartisce l'insegnamento teorico-sperimentale alle allieve (quelle dell'ultimo anno), e ciò fintantochè si avrà potuto formarsi un criterio della capacità di esse allieve; perchè dopo è pensiero di mandarne una delle migliori a perfezionarsi in questi studj presso qualche scuola agraria ed averne così una brava maestra dappoi.

Fa bene al cuore ogni impresa che si compia allo scopo di migliorare lo stato della nostra istruzione primaria; nè bisogna credere che sia poca cosa, quella che tende ad aumentare le cognizioni dei maestri e delle maestre che devono essere, per adoperare una similitudine per antitesi, la compagnia di Gesù del progresso.

Intanto una coltura agronomica non guasta a nessuno; ma è utilissima per le maestre delle campagna, dove esse potranno farsi stimare dai contadini, subitochè mostreranno d'intendersi qualche poco di agricoltura. E le maestre conviene che possano mettersi in relazioni amichevoli colle famiglie, per educar con profitto la prole.

Finora la maestra di campagna è una povera martire, una sentinella avvanzata, obbligata con deboli forze e senza ingenti soccorsi ufficiali a combattere per la causa civile contro superstizioni di ogni maniera e contro quelle stesse popolazioni che dovrebbero formare il suo esercito.

Un proverbio consiglia: *santi in chiesa e monelli in piazza*; c'è molto a ridire, ma in fine sarà sempre da deplorare qualunque sistema d'insegnamento per cui si pretenda di fondere maestri e discepoli a tipo comune, come le statuette che si cavano da un unico stampo. Altre volte si voleva *svecchiare*, ora bisogna *popolarizzare*.

Aggiungo queste considerazioni, anche perchè confido che la innovazione del campicello agro-orto-giardino, segni il principio

di altre riforme per le quali le nostre future maestre, senza essere per nulla meno dotte nelle materie teoriche, lo siano un pochino di più della scuola del mondo, della propria importanza sociale e della importanza di un carattere ben marcato per tutto quanto appartiene all' intelletto ed al cuore.

Arrestata nelle ultime 24 ore, certa V. L. di Cussignacco per questua illecita.

Birraria Dreher. Questa sera alle ore 8 e mezza l' orchestrina diretta dal sig. Guarnieri eseguirà il seguente programma:

1.	Marcia	Fahrbach
2.	Mazurka	Arnhold
3.	Sinfonia op. « Norma »	Bellini
4.	Valtzer	Metra
5.	Scena e terzetto op. « Roberto il Diavolo »	Mayerber
6.	Assolo e terz. op. «Lombardi»	Verdi
7.	Preludio e cavatina op. « Lucia di Lammermoor »	Donizetti
8.	Polka	Herrmann
9.	Potpourri op. « Il Trovatore »	Verdi
10.	Galopp	Strauss

FATTI VARII

Fiera in Lonigo. (*nostro telegramma particolare*). La fiera in Lonigo avrà luogo nei giorni 4, 5, 6, 7 e 8 aprile corr. Arrivarono già molti cavalli nazionali ed esteri. La Commissione militare farà acquisti.

Ippofilo.

La carta d' erba. Dopo la carta di paglia la carta di legno, la carta d' ortica ed ecco ora la carta fabbricata con erba semplice.

L' inventore ha ottenuto il brevetto di privativa in Inghilterra. Il Giornale il *Tecnologo* assicura che l' erba adoperata allo stato fresco e ridotta in polpa, dà una fibra molto flessibile, lunga e tenace che produce una carta simile alla carta-tela dei disegnatori ed anzi più mobida e trasparente.

Qualunque varietà delle erbe ordinarie può essere adoperata; è solo preferibile che non se ne aspetti la fioritura.

La carta proveniente dalla polpa d' erba fresca è dotata di molta resistenza, e si addatta assai bene non solo alla fabbricazione della carta-tela, ma anche a quella della carta da disegno e da lettera. Nelle applicazioni dove la trasparenza sarebbe un inconveniente, è facilissimo impedire che la trasparenza si produca.

Il suolo può fornire annualmente da tre a sette chilogrammi d' erba fresca per metro quadrato, cioè da 30 mila a 70 mila chilogrammi per ettare; in ultima analisi un ettare può dare in media oltre a tremila chilogrammi di carta di prima qualità.

Congresso dei Medici. L'Associazione Medica italiana, che ha per iscopo principale il progresso della Scienza, non cessa di promuovere tutte quelle istituzioni che in qualche modo valgano a conseguirlo. Fra queste si possono annoverare le Mostre degli oggetti, macchine, strumenti che hanno diretta od indiretta attinenza alla Medicina ed all'Igiene e che dal suo Congresso di Torino (1876) fanno parte integrale di quelle feste solenni della Scienza.

Il comitato ordinatore del IX Congresso Generale dell' Associazione Medica Italiana, che dovrà adunarsi in Genova nel settembre di quest'anno, ha creduto di dare questa volta alla Mostra delle industrie sanitarie tutta l'importanza ed il maggior sviluppo possibile. A tal fine, ottenuto l'appoggio del Municipio di Genova e della Provincia, il Comitato si rivolge a tutti gli Industriali si italiani che stranieri perchè vogliano parteciparvi collo invio dei prodotti delle loro officine.

Il Comitato Ordinatore farà gli uffici opportuni per ottenere dal Governo tutte le agevolezze ferroviarie e doganali atte a facilitare ai signori Industriali la loro partecipazione alla Mostra; e di queste saranno a suo tempo avvertiti.

ULTIMO CORRIERE

Il *Diritto* sostiene nel suo articolo di fondo la necessità di affrettare la discussione della riforma elettorale.

— Le corse dei cavalli ai Prati fiscali riuscirono splendidissime. Folla imponente, tremila carozze. Intervennero il Re, la Regina e il Principe di Napoli.

— Il Ministro dell' agricoltura e commercio pubblicò le norme per la spedizione degli oggetti all' Esposizione internazionale di pesca a Berlino.

— Il regolamento preparato dal Ministero della marina, per evitare gli abbordi fra le navi, fu approvato dal Consiglio di marina e si pubblicherà entro un mese.

— Jeri giunse di ritorno a Roma l'on. Tenerelli, segretario al ministero dell' istruzione pubblica.

TELEGRAMMI

Londra, 1. Risultato totale delle elezioni d' oggi: 90 liberali e 161 conservatori; i liberali guadagnano 16 seggi.

Londra, 1. Il *Times* dice che la giornata d' ieri deve dar luogo ad un grande scoraggiamento pei conservatori; se il successo continua a favore l' Opposizione, tutta la maggioranza ministeriale del 1874 si porrà in fuga.

Il *Times* ricorda che il Ministero contava di già perdere una ventina di seggi in Irlanda ed in Scozia.

Lima, 18 marzo. La flotta chilena visitò Lobosdeafuera dal 10 al 13 marzo, distrusse i rimurchiatori, i ponti d' imbarco, fece prigioniere le Autorità, si impadronì del materiale, delle macchine e del bestiame.

La Compania Borgadora sospese l' esportazione del guano.

Vienna, 1. In Galizia ferve una viva agitazione tendente a conseguire che la Slesia venga sottoposta alla dipendenza del ministero galiziano e sia così riconosciuta la nazionalità polacca di quella provincia.

Al ministro rumeno Bratiano venne conferita la Grancroce dell' ordine austriaco di Leopoldo.

Atene, 31. Negli scavi di Olimpia venne scoperto il *Dyonison* di Prassitele, ch' è perfettamente conservato.

Parigi, 1. L'Ambasciatore Teisserenc du Bort ha rassegnato la sua dimissione a causa della decorazione conferitagli, che fu veduta di mal occhio. Gli succederà probabilmente il signor Duchatel, attualmente a Brusselles.

Pietroburgo, 31. Corre voce che sia imminente il ritiro di Gorciakoff, e che il principe Orloff sia designato a succedergli.

Budapest, 1. La rappresentanza civica ha deliberato di sopprimere il teatro tedesco, perchè ritenuto dannoso alla vita nazionale.

Berlino, 31. La *Gazzetta del Nord*, parlando dell' incidente Hartmann, dice che secondo il buon senso e il sentimento morale, ogni delitto che, considerato nella natura del fatto, è delitto comune, rimane comune, quantunque commesso per motivi politici; soltanto gli uomini processati per opinioni o dimostrazioni, sarebbero protetti dal diritto d' asilo, e la Germania consegnerebbe ogni delinquente al suo giudice, senza ingerirsi dei motivi.

Vienna, 31. La *Presse* dice: Una Convenzione venne conchiusa tra l'Austria e il Patriarca di Costantinopoli, riguardo agli affari ecclesiastici nella Bosnia; naturalmente la Convenzione vigerà quanto durerà l' occupazione.

Londra, 31. Furono eletti: a Northamptonshire, Newport e Leigthon, conservatori: a Montrose, Bakter, liberale; a Westsuffolk, Thornhill e Biddet conservatori; a Herfordshire, Cowper, liberale. Smith e Halsei, conservatori; a Soutoorthamptonshire, Knightley e Certwright, conservatori; a Cambridgeshire, Brand, liberale. Rodwele e Sticks conservatori; nella contea di Dublino, Taylow e Hamilton, conservatori; a Oxfordshire, North e Hurconst, conservatori; e Carstovright liberale; a Lisburn, Wallace, conservatore; a Toutderbyshire, Wilmot, conservatore e Evons liberale; tutti eletti senza opposizione.

A Avmagh, Beresford, conservatore; a Nortwarwichshire, Newdegate e Davenport, conservatori; a Devizes, Bateson, conservatore.

Eletti dietro scrutinio; ad Andover, Buxton, liberale; a Newkesboris, Price' liberale; a Abingdon, Clarke, liberale; a Calne, Fitz Maurice, liberale; a Eye, Bartlett, conservatore; a Ripon, Goschen, liberale; a Warwrich, Peel, liberale e Repton, conservatore; a Granthammenoa, Roundell, liberale; a Facenton, Pallises, conservatore, e James, liberale; a Lidfield, Dyott, conservatore; a Lincoln, Palmer e Seely, liberali; a Barustople, Corden, conservatore, e Lymington, liberale; a Gloucester, Robinson e Monk, liberali; a Richmond, un liberale; a Horshand, Fletcher, conservatore; a Leominster, Rankin, conservatore; a Launceston, Gistord, conservatore; a Stamsord, Buszard, liberale; a Guildford, Onslow, conservatore; a Evesham, Ratcliff, liberale; a Plymouth, Bate, conservatore, e Macliver, liberale; a Halifax, Stansfeld e Stutchinson, liberali; a Bodimin, Gower, liberale; a Winchester, Baring, liberale, e Mosse, conservatore; a Wallingford, Wren, liberale; a Bewdley, Hanison, liberale; a Burnley, Rylands, liberale.

A Rochester, Otway, liberale, e Leigh, conservatore; a Petebowngh, Tilawillian e Whalley, liberali; a Windsor, Tardner, conservatore; a Devonport, Puleston e Price, conservatori; a Colchester, Canston, e Willis, liberali; a Bolton, Crop e Thomasson, liberali; a Maidstone, Ross e Almer, conservatori; a Berwick, Mayonbanks e Strutt, liberali; a Ordham, Hibbert e Stanley, liberali; a Coventry, Jackson e Wills, liberali; a Kidderminster, Brinton, liberale; a Woole, Schreiber, conservatore; a Chippenaain, Goldney, conservatore; a Cambridge, Fowler e Shield, liberali; a Bedford, Withbread e Magrac liberali; a Cheltenham, Ferrieres, liberale; a Rochdale, Wolter, liberale; a Norwich, Koleman e Tillett, liberali; a Buchingam, Verney, liberale; a Chatam, Gorst, conservatore; a Inverness, Mackintorch, liberalre; a Preston, Herman e Holter, conservatori; a Birminghan, Multi, Bright e Chamberlain, liberali; a Blackburn, Griggs, liberale e Coddington, conservatore; a Falmouth, Jenkins e Brett, liberali; a Wolverhamton, Villiers e Fower, liberali; a Exeter, Johnson, liberale, e Northcote conservatore; a Westminster, Russel e Smits, conservatori; a Budley, Sheridan, liberale; a Stockport, Strpwod e Pennington, liberali, a Hackney, Fawcett e Holms, liberali; a Wiltshire, Tyune e Folkeston.

ULTIMI

Torino, 1. Il Senatore generale Rossi è morto.

Roma, 1. La principessa imperiale di Germania è giunta a Roma.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 2. È smentito che Menabrea vada ambasciatore a Parigi e Corti a Londra.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, il 1 aprile 1880 delle sottoindicate derrate.

Frumento all' ett.	vecchio	da L.	26.40	a L.	—.—
Granoturco	vecchio	»	18.10	»	18.80
Id.	nuovo		—.—	a »	—.—
Segala	»	»	18.—	»	—.—
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Avena	»	»	11.—	»	—.—
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	31.—	»	—.—
» di pianura	»	»	26 40	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» in pelo	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 1 aprile

Rend. italiana	91.75.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21 85.50	Fer. M. (con.)	425.—
Londra 3 mesi	27.35.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.—.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	901.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 31 marzo

Inglese	98.3[16	Spagnuolo	16.1[2
Italiano	83.1[4	Turco	10.1[2

VIENNA 1 aprile

Mobigliare	299.70	Argento	—.—
Lombardo	85.60	C. su Parigi	46.95
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118 70
Austriache	227.50	Ren. aust.	74.—
Banca nazionale	839 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.48.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 1 aprile

3 0[0 Francese	83 45	Obblig. Lomb.	332.—
3 0[0 Francese	118 73	» Romane	—.—
Rend. ital.	84 50	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	190.—	C. Lon. a vista	25.27.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1[2
Fer. V. E. (1863)	279.—	Cons. Ingl.	98.1[16
» Romane	139.—	Lotti turchi	36.1[4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 1 aprile (uff.) chiusura

Londra 118 80 Argento —.— Nap. 9.48.—

BORSA DI MILANO 1 aprile

Rendita italiana 91.80 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 21.85 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 1 aprile

Rendita pronta 92.10 per fine corr. 92.15
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27 48 Francese a vista 109 25

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.88	a 21.90
Bancanote austriache	» 230.50	» 231.—
Per un fiorino d'argento	da 2.32.—	a 2.32.50

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

(*Vedi quarta pagina*)

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
5,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	747.2	747.3	748.1
Umidità relativa	66	52	59
Stato del Cielo	sereno	coperto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S E	S W	calma
Vento (vel. c.	1	1	0
Termometro cent.°	10.5	13.8	10.4

Temperature (massima 15.5 (minima 4.4

Temperatura minima all'aperto 2.3

Udine, 1880. Tip. Jacob e Colmegna.